

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

N. 589 - 42607 / 2015

**OGGETTO: PROGETTO "FA BENE DIFFUSO" DEL COMITATO PROMOTORE S-NODI
GABRIELE NIGRO. CONCESSIONE CONTRIBUTO.
(CUP J16G15002730001)
U.I. EURO 43.000,00**

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Premesso che:

- la Città di Torino negli ultimi due anni, in stretta collaborazione con il Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro di Torino ha realizzato il progetto "Fa bene" presso tre aree mercatali del proprio territorio cittadino (Piazza Foroni, Corso Chieti, Corso Svizzera) prevedendo la raccolta di cibo fresco e di qualità invenduto e/o donato direttamente dagli acquirenti o dagli operatori mercatali che viene destinato a singoli e famiglie in difficoltà economica che, in cambio, mettono il proprio tempo e le proprie competenze a disposizione della collettività;
- il progetto ha contribuito a sviluppare la promozione delle aree mercatali come fulcro della vita economica, nonché la realizzazione di servizi alla clientela e agli operatori economici che hanno rivitalizzato e riqualificato il mercato. "Fa bene" è stato il progetto che descrive meglio il tentativo di superare il passaggio dall'assistenzialismo all'economia sociale. Non ultimo, attraverso il progetto "Fa bene" sono state realizzate delle concrete opportunità occupazionali per soggetti inoccupabili e a rischio di esclusione sociale, restituendo dignità a persone diversamente in carico ai Servizi Sociali della Città di Torino;
- il Comitato S-NODI, costituito dal 2013 per volontà della Caritas italiana, si qualifica come soggetto giuridico orientato a realizzare esperienze di contrasto alla povertà coniugando ricerca scientifica e attenzione alle pratiche, perseguendo tale obiettivo attraverso l'aggregazione e le sinergie di soggetti diversi interessati ad azioni di pubblica utilità;

Premesso inoltre che:

- il progetto nei primi due anni di attività ha coinvolto 3 mercati, aiutato 80 famiglie, raccolto 21 mila chili di cibo distribuiti con oltre 3 mila consegne e ha dato vita a 7 mila ore di «restituzione» da parte dei nuclei sostenuti. Dal punto di vista occupazionale ha realizzato ben 14 inserimenti lavorativi di cui 10 direttamente sul progetto e 4 inserimenti su altri progetti presso altri soggetti afferenti alla rete dei soggetti promotori del progetto;
- nel corso del 2016 è prevista l'attivazione del progetto "Fa bene" in altre 2 aree mercatali del territorio cittadino (Crocetta, Madama Cristina). La risposta positiva della Città di Torino, luogo dove si è realizzato fino ad ora il progetto, conferma l'importanza e la necessità di costruire nuovi sistemi di welfare in un ottica generativa per la coesione e per il contrasto all'esclusione sociale;

Evidenziato che, sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dalla sperimentazione biennale del progetto realizzato nel capoluogo torinese, il Comitato S-NODI ha proposto alla Città metropolitana di Torino di allargare il perimetro territoriale di attivazione del progetto "Fa bene"

proponendone una ulteriore sperimentazione in una delle zone omogenee nel quale è articolato il territorio metropolitano. Infatti, specie nel territorio metropolitano i mercati rappresentano, insieme ai commercianti di prossimità, dei luoghi importanti di relazione sociale: il barbiere, il lattaiolo, la panettiera, il mercatale, sono professionisti con cui le persone instaurano relazioni umanamente importanti. Il mercato, in particolare, è il luogo dove l'anziano va quasi tutte le mattine, trascorrendo del tempo e socializzando; un luogo importante, da sostenere, ma anche da ammodernare perché tenga il passo con l'evoluzione del commercio, nel quale da 15-20 anni sono cresciuti i grandi centri commerciali. Ciò che va promosso è la qualificazione dei mercati rionali in agorà cittadine, come luoghi fisici e simbolici della rinascita economica e sociale del territorio attraverso un intervento sistemico in cui le interazioni tra i diversi soggetti che insistono sul mercato rionale generano un beneficio per tutta la collettività;

Evidenziato inoltre che attraverso la realizzazione del progetto "Fa bene diffuso" metropolitano si intendono conseguire i seguenti obiettivi:

- contribuire al mantenimento di livelli di occupazione dignitosa e di qualità nell'ambito dei nuovi servizi (soprattutto a favore di giovani che faticano ad accedere al mercato del lavoro e ultracinquantenni colpiti sul piano lavorativo dalla crisi economica)
- costruire nuove forme di economia sociale e solidarietà improntate alla reciprocità anche a partire da azioni che favoriscano l'accesso al cibo fresco e di qualità per singoli e/o famiglie in difficoltà di una porzione del territorio metropolitano
- rendere attrattivi i territori, radicare un sistema di relazioni e di prossimità solidale della comunità locale coinvolgendo non il singolo operatore commerciale ma l'intera area mercatale,
- realizzare, in prospettiva, di servizi innovativi che, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, migliorino e riqualifichino le aree mercatali sia dal punto di vista della clientela (vendita on-line, consegne a domicilio con mezzi a impatto ambientale zero, fidelizzazione dei servizi), sia dal punto di vista della comunità degli operatori economici (logistica integrata)
- valorizzare le potenzialità dei mercati come luoghi di prossimità favorendo l'incontro con i clienti e di proporre attività qualificanti di rigenerazione urbana e di sviluppo di comunità. Secondo questa prospettiva i mercati rionali dovrebbero divenire ambiti sperimentali per l'avvio di politiche del lavoro recependo, in questo modo, quanto promosso dalle direttive europee di sostegno e sviluppo di sistemi di economia locale;

Considerato che l'art.13 dello Statuto della Città Metropolitana prevede lo sviluppo di politiche finalizzate al contrasto delle povertà e al superamento delle fragilità e degli svantaggi;

Rilevato peraltro che:

- il territorio della Città metropolitana si presenta esteso, variegato come zone altimetriche e composto da un numero elevato di comuni (315) di dimensione e densità molto diverse tra loro. La presenza del capoluogo incide e orienta lo sviluppo economico e produttivo di tutta la provincia, questo si ripercuote sulla distribuzione della popolazione residente, infatti, i comuni prossimi a Torino hanno un'alta densità abitativa: Moncalieri, Collegno, Nichelino, Rivoli, Settimo T.se, mentre quelli lontani, ad eccezione di alcuni centri da sempre più industrializzati (Pinerolo, Ivrea, Susa), diventano progressivamente meno popolati soprattutto nelle aree montane di confine;

- questa difformità rappresenta un elemento fondamentale per la programmazione di servizi e attività che hanno come destinatari la popolazione, in quanto, collegamenti stradali, trasporti pubblici, zone industriali, hanno determinato lo sviluppo di caratteristiche sociali e stili di vita molto diversi;

Evidenziato che dall'analisi dei dati di popolazione in possesso del Sistema informativo del Servizio Politiche Sociali e di Parità circa le 10 zone omogenee del territorio metropolitano sono stati rilevati alcuni indicatori (dati anno 2013) quantitativi in grado di esprimere tendenzialmente il grado di esposizione al rischio di povertà sociale ed economica (indice di dipendenza (presenza di minori e anziani in rapporto alla popolazione residente), percentuale di stranieri residenti, stock dei disponibili iscritti al Centro per l'Impiego nella fascia d'età 18-65 anni, presenza di redditi (dichiarazioni IRPEF) al di sotto dei 15.000 euro annuali, numero degli utenti che si sono rivolti o che hanno usufruito di almeno una prestazione da parte degli enti delle funzioni socio-assistenziali);

Dato atto, inoltre, che nel tentare di conoscere, per quanto in modo approssimativo, le abitudini di rifornimento dei generi alimentari da parte della popolazione delle diverse zone, sono stati mappati tutti i mercati locali presenti sul territorio metropolitano aventi queste caratteristiche:

- minimo 20 banchi di prodotti alimentari
- frequenza settimanale dei mercati e loro diffusione su tutta la zona omogenea

Questa analisi ha evidenziato che le zone dove i mercati hanno tali caratteristiche sono quelle collocate in prossimità del capoluogo (prima cintura) sia per quanto riguarda l'estensione (numero di banchi presenti) sia come frequenza del numero di giornate settimanali.

Per quanto riguarda invece i comuni posti nella seconda cintura e nelle zone più montane, è probabile che l'accesso ai generi alimentari freschi avvenga attraverso altre filiere (possibilità di coltivare alcuni di questi prodotti o di acquistarli direttamente dai produttori);

Tenuto conto che:

- per la sperimentazione del progetto "FA BENE DIFFUSO" il Comitato promotore S-NODI ha focalizzato l'attenzione su una delle zone omogenee del territorio metropolitano con un tessuto sociale ricettivo e disponibile all'innovazione, ricco di associazioni radicate sul territorio e in grado di sostenere e promuovere l'iniziativa, sia qualificato dalla presenza di Enti ed organismi (enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Centri per l'Impiego, Patto territoriale) in grado di collaborare alla realizzazione di progetti innovativi.

La presenza di queste caratteristiche, oltre che della strategica presenza e attività di promozione e sviluppo di comunità svolta dal Patto territoriale della Zona Ovest, hanno fatto sì che il Comitato promotore S-NODI abbia individuato la zona 2 AMT Ovest come zona d'ambito maggiormente idonea per l'attivazione del progetto "FA BENE DIFFUSO";

- in coerenza con quanto sopra descritto, proprio il territorio della zona 2 AMT Ovest sarà fortemente interessato dalle azioni insite nel Programma PON (Piano Operativo Nazionale) Città Metropolitane a regia della Città di Torino, che sostiene la definizione e sperimentazione attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale, nonché la promozione di attività economiche in campo sociale (Asse 3);

Visto il progetto “FA BENE DIFFUSO” presentato dal Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro - sede legale a Torino in via G. Collegno 38, C.F. 97774660019 - acquisito al protocollo della Provincia al n. 174504 in data 04/12/2015 e ritenuto, alla luce delle predette considerazioni, di sostenere la realizzazione del progetto nella zona 2 AMT Ovest attraverso la concessione di un contributo di Euro 43.000,00 (pari al 71,55% del costo totale previsto di Euro 60,100,00);

Viste le dichiarazioni in data 16/11/2011 rese dal Legale rappresentante dal Comitato Promotore S-NODI in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all’art.6 c.2 del D.L. 31/05/2010 n.78, convertito nella L. 122/2010 e all’art. 4 c.6 del D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito nella L. 135/2012, dalle quali risulta che:

- i membri degli organi collegiali, a far data dal primo giugno 2010, non percepiscono alcun emolumento e sia la partecipazione agli organi collegiali sia la titolarità delle cariche ricoperte sono a titolo onorifico
- a far data dal 01/01/2013 il Comitato non ha avuto contratti di fornitura e servizi a favore di Pubbliche Amministrazioni. Quanto dichiarato dal Comitato è stato verificato mediante procedura “Bilancio” e specifica richiesta inoltrata ai Servizi dell’Ente;

Dato atto che:

- la spesa di Euro 43.000,00 trova applicazione sull’intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16362;
- la spesa viene applicata all’esercizio 2016, sulla base del principio della “competenza finanziaria potenziata” di cui D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in quanto la rendicontazione del progetto dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2016;

Atteso che per il progetto in argomento è stato richiesto e assegnato il CUP J16G15002730001;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.15534/336 del 29/11/1990, con la quale è stato approvato il Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici ai sensi dell’art. 12 Legge 241/90;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Richiamato il decreto n. 132-15033 del 12/05/2015 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, le deleghe delle funzioni amministrative;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visti gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di concedere un contributo di Euro 43.000,00 (pari al 71,55% del costo totale previsto di Euro 60,100,00) a favore Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro con sede a Torino in via G. Collegno 38, C.F. 97774660019 (codice 130960) per la realizzazione del progetto "FA BENE DIFFUSO", in premessa illustrato, nella zona 2 AMT Ovest;
2. di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2015, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. (iniziativa n. 2015/3615), la spesa di Euro 43.000,00;
3. di impegnare la spesa di Euro 43.000,00 sull'intervento 1080205 del bilancio 2016 – capitolo 16362;
4. di demandare al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità la liquidazione del contributo in argomento, da effettuarsi in unica soluzione, previa presentazione entro il 31/12/2016 di idonea rendicontazione così come previsto dall'art.8 del vigente regolamento per la concessione dei contributi, ad avvenuta approvazione del bilancio 2016/2018 della Città Metropolitana di Torino. La liquidazione è altresì subordinata alla verifica della regolarità contributiva presso INAIL e INPS.
La percentuale di contribuzione di cui al punto 1 del dispositivo dovrà essere rispettata in sede di liquidazione, nel limite massimo del contributo concesso;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino, 28/12/2015

La Consigliera delegata
ai diritti sociali e parità, welfare
Maria Lucia Centillo